



Rotary Club Verona

Anno di fondazione: 1928

Anno Rotariano 2019 - 2020

Bollettino n. 12
Giugno 2020



Rotary Club Verona

Anno di fondazione: 1928

Bollettino n. 12

Giugno 2020

Mese dei Circoli Professionali del Rotary



Presidente Internazionale:
MARK DANIEL MALONEY
(R.C. Decatur
Alabama, USA)

Governatore Distretto 2060:
MASSIMO BALLOTTA
(Rotary Club Feltre)

Presidente Rotary Club Verona:
PAOLO MARINO

Presidente: Paolo MARINO
Cell. 335.5935551
e-mail: chiarissimoprof@yahoo.it

Segretario: Lorenzo PETRACCO
Cell. 350.5268197
e-mail: lorenzo.petracco@gmail.com

Prefetto: Adamo MONARI
Cell. 335.5621622
e-mail: dottadamomonari@virgilio.it

Tesoriere: Martino ZAMBONI
Cell. 349.5669349
e-mail: m.zamboni@studiozamboni.com

Vice Presidente: Aldo BULGARELLI
Presidente Eletto: Renzo NICCOLAI
Past President: Francesco POGGI
Consiglieri: Giovanna BENATI
Paola CESARI
Klaus DRITTENPREIS
Alvise FARINA
Giuseppe GASPARI
Guglielmo PELLEGRINI
Giovanni VIGANO'

INDICE

Dal nostro Club	
Riunioni del mese di Aprile	pag. 2
Il Ridotto	
Giugno	pag. 9
Informazione interna	
Compleanni dei Soci	pag. 11
Anzianità rotariana	pag. 11
Variazioni dell'effettivo	pag. 12
I service del nostro Club	
Progetto Chostro Maffei	pag. 13
Dal Distretto	
Lettera del Governatore-Maggio	pag. 18
Calendario di Giugno	pag. 20

Segreteria Rotary Club Verona: Via Carlo Cattaneo, 6 - 37121 Verona - Tel. 045 596094
E-mail: rcverona@rotary2060.eu - Orario apertura: Lunedì, Martedì, Mercoledì e Venerdì 15.00/18.00
Sito del Club: <http://verona.rotary2060.org/>

Riunioni: Si svolgono il LUNEDÌ

Si prega di contattare la Segreteria via e-mail o telefono per comunicare le adesioni

Commissione Bollettino e Rivista:

Paola Tonussi (Presidente)
Lorenzo Petracco (Vice Presidente)
Marta Pasetto

Segretaria di Redazione:
Manuela Rovatti

Commissioni Anno Rotariano 2019/2020

Amministrazione	Finanze e Bilancio: M. Zamboni (Pres.), E. Terragni Programmi e attività: G. Pellegrini (Pres.), A. Bulgarelli (Vice Pres.), A. Fedrigoni, G. Viganò Bollettino del Club: P. Tonussi (Pres.), L. Petracco (Vice Pres.), A. Capnist, M. Pasetto Informazione Rotariana: G. Pellegrini (Pres.), A. Fedrigoni
Pubbliche Relazioni	G. Gaspari (Pres.), M. Vascon (Vice Pres.), G. Benati, M. Ravetto
Effettivo	L. Castellani (Pres.), E. Nucci (Vice Pres.), C. Porchia
Progetti	F. Poggi (Pres.), A. Farina (Vice Pres.), G. Fanchiotti, G. Ferrarini, L. Poli, F. Varalta
Fondazione Rotary	E. Florio (Pres.), A. Farina (Vice Pres.), P. Cesari
Azione Giovani	E. Florio (Pres.), G. Brigo, V. Favero
Relazioni Internazionali e UNESCO	A. Bulgarelli (Pres.), S. Casali, K. Drittenpreis, A. Farina, F. Fedrigoni, A. Paparella
Archivio	P. Tonussi (Pres.), M. Orso (Vice Pres.), G. Pellegrini
Pianificazione strategica	L. Castellani (Pres.), G. Pellegrini (Vice Pres.), P. Marino, R. Niccolai, F. Poggi
Fundraising	G. Benati (Pres.), A. Scuro (Vice Pres.), E. Orti Manara, M. Pasetto

Soci del Club che ricoprono incarichi distrettuali:

Alvise Farina: *Componente Consiglio Consultivo dei Governatori - Presidente Commissione Azione Internazionale – Coordinatore Comm. Promozione Congresso Rotary International “Honolulu”*

Elena Florio: *Componente Commissione Servizi Digitali (Innovazioni di Club) – Componente Commissione “I Parchi del Sorriso” – Componente Commissione Rotaract-Interact*

Emilio Orti Manara: *Componente Commissione “I Parchi del sorriso”*

Alberto Palmieri: *Componente Consiglio Consultivo dei Governatori – Componente Commissione “I Parchi del Sorriso” - Presidente Commissione Azione di Pubblico Interesse/Progetti*

Guglielmo Pellegrini: *Componente Consiglio Consultivo dei Governatori*

Attilia Todeschini: *Assistente del Governatore Area 2 per i Club di Verona, Verona Est, Verona International, Verona Nord, Verona Scaligero, Verona Sud “Michele Sanmicheli”*

DAL NOSTRO CLUB

RIUNIONI DEL MESE DI APRILE

20 aprile RIUNIONE IN VIDEOCONFERENZA

Marco Orso *Internet: ieri, oggi e domani. Quanto è nella nostra vita e (forse) non ce ne siamo accorti*

«Partiamo dalla definizione. Internet vuol dire "Interconnected Network", ossia un sistema **globale di reti** di computer/dispositivi **interconnessi** che utilizzano un comune protocollo di comunicazione. Più concretamente, Internet è una **rete di reti (reti private, pubbliche, accademiche, aziendali e governative)**, collegate da una vasta gamma di **tecnologie** (rete elettroniche, radio, wireless, ottiche, ecc.), che ci mettono a disposizione una **vasta gamma di risorse e servizi**: documenti, documenti ipertestuali-multimediali e applicazioni di vario genere (@mail, Telefonia Voip, Zoom!, ecc.).

Le origini di Internet risalgono alle prime ricerche commissionate dal Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti negli anni 60 per costruire una comunicazione tra computer che fosse robusta, resistente ai guasti/malfunzionamenti e sicura (!!!). È solo negli **anni '90** che per mano per mano dello scienziato britannico Tim Berners-Lee viene codificato il primo browser web (il primo "www") al CERN vicino a Ginevra (1989) ed avviene l'apertura del collegamento alle reti private e commerciali, segnando l'inizio della transizione alla moderna Internet. Oggi, attraverso "quel www" (World Wide Web), **miliardi di persone interagiscono quotidianamente e costantemente** in tutto il mondo in molteplici aspetti della vita personale e professionale!!!

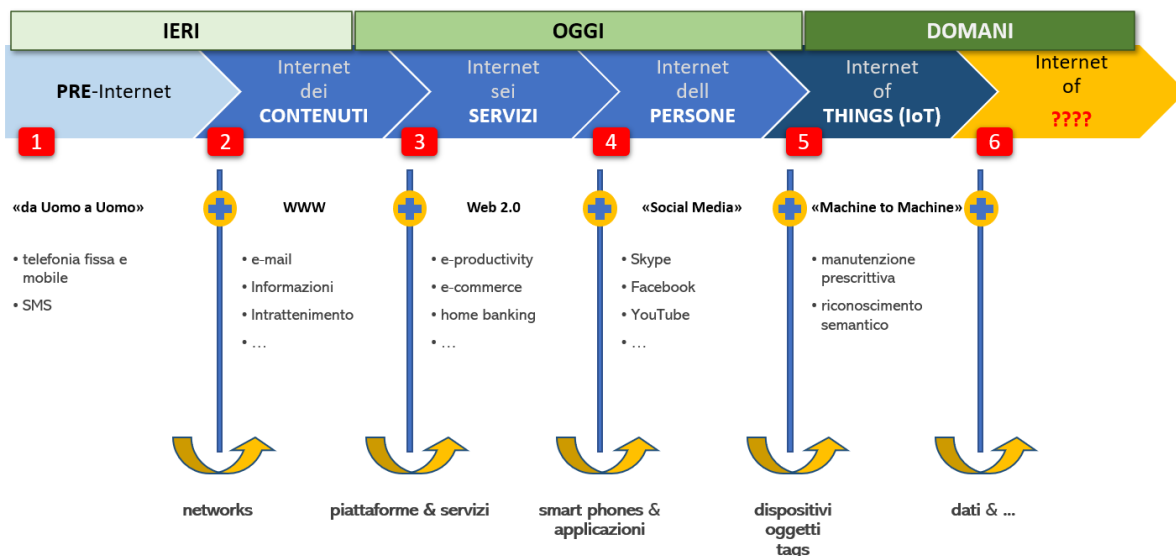
Perché **Internet è stata, ed è, un'evoluzione dirompente**? Perché Internet vuol dire tante cose, vuol dire connessione, vuol dire interazione, servizi ma anche tecnologia ed evoluzione. In particolare, da un punto di vista tecnologico, si parla di **evoluzione** quando i progressi hanno un **impatto** vero e profondo sulle **Persone** e sulla **Società** nel suo insieme. In certi frangenti accade che l'evoluzione (tecnologica) compia dei **«salti dirompenti»**, che si determinano delle vere e proprie «discontinuità», dai quali la nostra esperienza trae **forti vantaggi migliorativi** dall'uso della tecnologia in sé. Tra le **discontinuità** più **importanti** si annoverano:

- la **memoria del computer** che sostituisce la scheda perforata;
- la «rete» (Internet!!!) che elimina gradualmente l'uso diffuso dei floppy disk **e favorisce lo scambio di contenuti digitali**;
- (in futuro) il protocollo 5G, che segnerà una nuova «realtà»

ma non possiamo dimenticare discontinuità **minori** tra le quali:

- l'adozione i **tablet** che allontanano gli occhi, e l'utente, dal laptop favorendo la fruizione di contenuti e servizi digitali;
- l'**autenticazione Facciale** (Face ID recognition) rispetto a codici PIN (password)

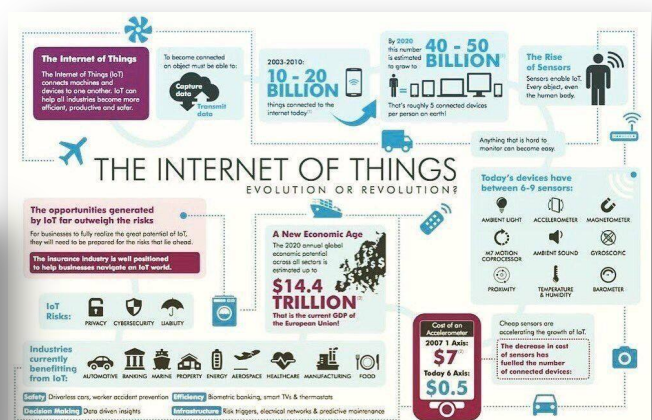
Ma Internet è anche una (continua) **evoluzione epocale!** che si può riassumere in 6 fasi:



1. PRE-INTERNET: è solo comunicazione da UMANO a UMANO, potrebbe essere tramite «Linea Telefonica Fissa o SMS»;
2. CONTENUTI: con l'evoluzione del World Wide Web (WWW) si inizia ad utilizzare il servizio di posta elettronica e di messaggistica minore;
3. SERVIZI: con l'evoluzione di WEB 2.0, sia ha il principale punto di svolta della moderna Internet. Si inizia ad utilizzare Internet più frequentemente per la comunicazione e per altri scopi: nasce l'E-commerce e l'E-produttività.
4. PERSONE: gli esseri umani sono collegati tra loro in vari modi e in tempo reale non solo via telefono e SMS. In questo periodo nascono servizi come Facebook, Twitter, LinkedIn, Skype, Youtube ecc. Gli Umani stanno ancora comunicando con gli Umani...
5. COSE (IoT): è il momento di comunicare da MACCHINA a MACCHINA a seguito di una continua Evoluzione. e così che nasce la "Internet of Things".
6. ...e domani...le macchine diventeranno più intelligente e come gli umani avranno la loro identità, comprensione e altre caratteristiche tipiche di un essere umano...come l'intelligenza artificiale e NPL / ML che con sicurezza in futuro. cambieranno gli orizzonti

Ma quanto è GRANDE Internet?
Secondo il Report di Gartner, entro il 2020 i **dispositivi collegati** (tutte le tecnologie) **20,6 miliardi** con una crescita esponenziale anno su anno.

ANNO	# di DISPOSITIVI CONNESSI
1990	0,3 milioni
1999	90 milioni
2010	5 miliardi
2013	9 miliardi
2025	1.000 miliardi



Gli ambiti di maggior diffusione ed utilizzo delle potenzialità di Internet saranno:

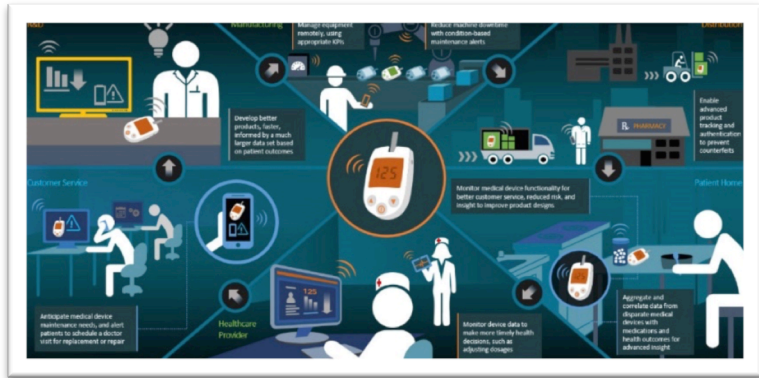
- **Applicazioni Smart**
- **Misuratori Smart**
- **Dispositivi indossabili**
- **Auto intelligenti**
- **Dispositivi per la salute**

Che entreranno (e sono già entrati) nella nostra vita con applicazioni quali:

- **SMART HOME:** dal controllo degli spazi (termostati, luci, consumi, ecc.) alle nostre abitudini quotidiane («caffè al volo», robot che cucinano, elettrodomestici che possono ordinare on-line)
- **DISPOSITIVI INDOSSABILI (wearable):** con sensori che raccolgono dati su bioritmi (analisi del sonno profondo-leggero), sul cardio (calorie, watt, fitness) su glicemia e ossigenazione del sangue...», un vero un dottore al polso!!»
- **AUTO CONNESSE:** dalle informazioni di sicurezza attiva a quelle di analisi della guida e scatole nere, dalle chiamate di emergenza in autonomia in caso di sinistro all'infotainment e remote confort (attivare/programmare la ventilazione). E se qualcuno entrasse in controllo mentre siamo alla guida...?
- **INTERNET INDUSTRIALE (IIoT):** con l'aiuto dell'Edge Computing (attività prossimità + centralizzazione) che grazie ai sensori potenzierà l'ingegneria industriale verso macchinari più efficienti, sicuri ed in grado di attivare gli interventi in autonomia.
- **SMART CITY:** Sorveglianza intelligente, trasporto automatizzato, sistemi di gestione dell'energia più intelligenti, distribuzione dell'acqua, sicurezza urbana, monitoraggio ambientale, informazioni sul traffico: sono tutti esempi di applicazioni per le città intelligenti.
BigBelly avvisa i servizi municipali quando è necessario svuotare un cestino!!!
- **AGRICOLTURA DI PRECISIONE (SMART AGRICULTURE):** l'aumento della popolazione richiede un aumento delle rese nel rispetto della sostenibilità ed impatto ambientale (uso di acqua, fertilizzanti, pesticidi, ecc.). Si va dall'uso dei droni, ai trattori tele-guidati, all'idroponica alle coltivazioni verticali.
- **VENDITA AL DETTAGLIO (SMART RETAIL):** L'IoT offre ai rivenditori l'opportunità di connettersi con i Clienti per migliorare l'esperienza in negozio (Clienteling & Customer engagement). Beacon, Image recognition, User il tutto per «agganciare i Clienti prima-durante-dopo l'acquisto.
- **ENERGY ENGAGEMENT:** Le reti elettriche saranno in grado di raccogliere dati in modo automatizzato per analizzare il comportamento dei consumatori per migliorare l'efficienza o rilevare più rapidamente le fonti di interruzione di corrente.



- **IoT IN SANITA'** : consentire alle persone di vivere una vita più sana indossando dispositivi connessi, per un'analisi personalizzata in relazione al proprio stato di salute, fino a migliorare le strategie di prevenzione e cura delle malattie (...e pandemie!!!).



Ma l'**ESISTENZA UMANA** (vita, sopravvivenza, salute, comunità, ecc.) è caratterizzata da: TEMPO, SPAZIO e "NOI". La **DIGITALIZZAZIONE** influenza tutto questo poiché

- **LIFELOGGING** impatta il TEMPO, siamo costantemente collegati
- **WIRELESS** impatta lo SPAZIO, siamo ovunque collegati
- **ASSISTENTI DIGITALI** impattano il "NOI"...fanno, pensano, agiscono per Noi..

Cosa è il **LIFELOGGING**? È l'attività di catturare ogni istante della vita quotidiana mediante dispositivi indossabili (wearable). Le informazioni raccolte creano un «record digitale» della nostra esistenza quotidiana. È un modo per tenerci «connessi» senza che ce ne rendiamo realmente conto (pagamenti, cardio, foto, ecc.). Ma tutto questo, a che **prezzo**? In Cina si parla di Crediti Sociali, in Nord America si parla di Capitalismo di Sorveglianza. La trasformazione digitale porterà ad una penetrazione nella sfera personale ed intima delle persone sempre più importante:



- **MOVIMENTO** [es. 5G] - siamo e saremo tracciati sempre di più (dispositivi ogni 100m!), in tempo reale, in modo bi-direzionale;
- **COMMERCIALE** [es. SIRI, ALEXA] – attraverso Assistenti Digitali che, nell'«essere al nostro servizio» hanno l'obiettivo di conoscerci sempre meglio ma soprattutto di condizionarci e di farci conoscere ai motori di ricerca ed ai portali commerciali (ad Amazon per esempio...)
- **PENSIERO** - il **DIGITAL TWIN** termine ingegneristico per indicare il nostro GEMELLO DIGITALE, colui che ci conosce meglio di noi stessi, è più informato e (forse...) più saggio di noi; che nella prospettiva di fornirci cure e servizi personalizzati sarà il nostro vero LIFELOGGING, che guiderà le nostre scelte commerciali, sociali ed (forse) affettive...
- **ETICA e COMPORTAMENTO** necessità di armonizzare ed assicurare la libertà di pensiero, di azione, di movimento con la richiesta di **sicurezza**:

- ✓ **Personale:** individuale e collettiva, fisica e sanitaria, economica e dignità, ecc.;
- ✓ **Digitale.** Hacking, furto d'identità;
- ✓ **Sociale :** in Cina stanno già sperimentando algoritmi (AI) in grado di «giudicare»

...e ancora...

- **Armi automatiche:** basate su algoritmi e sistemi di intelligenza artificiale, che se fossero programmate per rendersi pericolose per l'uomo?
- **Credito sociale:** in Cina, le mosse di ciascun individuo sono già tracciate ed analizzate per alimentare il Sistema di Credito Sociale cinese; a tendere ognuno dei 1,4 miliardi di cittadini avrà un punteggio personale basato su come si comporta in strada, su quanto tempo trascorre giocando ai videogiochi, ecc. E dall'invasione della privacy all'oppressione sociale il passo può essere molto breve...
- **Discriminazione individuale:** le informazioni raccolte (raziali, politiche, ecc.) potrebbe essere usate in modo improprio (fake news??) o strumentale senza dare la possibilità del «**Diritto di replica**»

E domani cosa potrebbe accadere? Che sviluppi avrà Internet nelle nostre vite? Solo alcuni esempi:

- **CONNETTIVITA' «ALWAYS ON»** - saremo "connessi" a Internet in vari modi, con connettività costante e continua, quasi che nessuna "connessione" individuale sarà veramente necessaria.
- **REALTA' AUMENTATA e VIRTUALE** – forme di realtà aumentata sono già una realtà (Google Glass, MS HoloLens) ma soprattutto sarà la realtà virtuale (Oculus Rift, HTC Vive, PlayStation VR) a giocare un ruolo fondamentale non solo nell'intrattenimento (se poi c'è Covid-19!!!), si veda *Second Life*...
- **LAVORO VIRTUALE** - Le macchine eseguiranno anche lavori e servizi che richiedono padronanza intellettuale e di alto livello, come la scrittura. Già oggi BPER sta lavorando sul primo Avatar in filiale: in Giappone, abbiamo avuto la prima competizione di scrittura (...and the winner was...uno scrittore virtuale che usava l'Intelligenza Artificiale!!!)
- **NUOVE FORME DI COMUNICAZIONE** – verrà meno la scrittura attuale, sia come mezzi (penna) che in modalità (typing)
- **INTERFACCE CEREBRALI e BIOMETRICHE** – «schede» per aumentare le prestazioni del pensiero e di memorizzazione (Johnny Mnemonic) - tag e sensori cutanei per accedere a spazi o monitorare parametri vitali - dispositivi di comunicazione ed ascolto bi-direzionali, per comunicazioni multilingua in real-time
- **NUOVE FORME DI RELAZIONE INTERPERSONALE (CYBER)** – avatar «in carne ed ossa» programmati su richiesta nell'aspetto e nel pensiero (stile robot di ASIMOV...forse/purtroppo senza le 3 leggi della robotica)

- **PRIVACY e LIBERTA'** – le intenzioni e le azioni delle persone potranno essere anticipate, con la minaccia che se riusciremo a capire cosa sta succedendo nel cervello delle persone, non dovrai nemmeno sorvegliarlo....

Per concludere. In tutto questo, sviluppare una **ETICA DEGLI ALGORITMI** sarà fondamentale quando demanderemo un giudizio o un pensiero ad un «codice di programmazione», togliendo la possibilità che l'ultima valutazione sia lasciata alla sensibilità ed ai sentimenti personali, gli ultimi baluardi alla «Vera» umanità....

Presenti: Balestrieri P., Barbarotto, Benati, Berton, Bucci, Bulgarelli, Caloi, Castellani, Cesari, Consolo, De Marchi, Drittenpreis, Farina, Fedrigoni A., Fedrigoni F., Ferrarini, Gaspari, Gortenuti, Guerini, Luise, Marino P., Mercati, Monari, Niccolai, Nucci, Oreglia, Orso, Orti Manara, Palmieri, Pellegrini, Petracco, Poggi, Rovelli, Simeoni, Terragni, Todeschini, Vascon, Viganò, Zamboni M.

27 aprile RIUNIONE IN VIDEOCONFERENZA

Luciano Castellani *Considerazioni sull'effettivo del nostro Club*

La presentazione preparata per il 24 febbraio scorso è sostanzialmente ancora valida, salvo la riduzione del numero dei soci da 96 a 94.

Confrontando il numero totale dei soci attuale (94) con quello di un anno fa, risulta che i soci sono calati di 4 unità, mentre l'età media è aumentata da 63,5 anni a 64,6. Per contrastare il naturale invecchiamento del Club e mantenere almeno l'età media occorre fare entrare ogni anno 6-7 soci di età media 50 anni.

ANALISI DELL'EFFETTIVO PER ANZIANITA' ROTARIANA

Soci entrati nel Club

oltre 30 anni fa	17
tra 15 e 29 anni	20
tra 6 e 15 anni	29
negli ultimi 5 anni	30
totale	96

Un terzo dei soci è entrato negli ultimi 5 anni
Ottima capacità di rinnovamento

L'analisi per fasce di età mostra da un anno all'altro il mantenimento del numero di soci con oltre 60 anni (circa 60 soci), mentre tra i 50 e i 60 si è verificato un calo preoccupante da 23 a 17.

Abbiamo 5 soci di età inferiore ai 40 anni, pari al 5,3% del totale, che è all'incirca la media del distretto (ma in Italia la quota è più alta, circa 7%). Purtroppo di questi 5 soci 3 non frequentano quasi mai.

L'analisi per anzianità rotariana mostra che oltre il 60 % dei soci è entrato nel Club negli ultimi 15 anni, il che mostra una buona capacità di rinnovamento. Oltre un terzo

dei soci attuali è entrato negli ultimi 5 anni.

L'analisi per assiduità indica un valore medio del 31,5% sui 18 mesi tra 1°luglio 2018 e 31 dicembre 2019; considerando che il periodo comprende 4 mensilità estive con scarsa frequenza, l'indice è molto buono (escludendo i mesi estivi l'indice è intorno 38%). Una quarantina di soci frequenta almeno due serate al mese e i più assidui sono gli ultra-70enni e i soci con anzianità rotariana superiore ai 30 anni. 11 soci in 18 mesi non sono mai intervenuti (soci finanziatori).

ANALISI DELL'EFFETTIVO

ASSIDUITA' (1° luglio 2018 – 31 dicembre 2019)

Assiduità media in 18 mesi per 96 soci 31,5%

24 soci hanno frequentato il	67,5%,	cioè 3 serate al mese
19 soci «	«	39,4%, cioè poco meno di 2 serate al mese
22 soci «	«	22,5%, cioè una serata al mese
20 soci «	«	7,7%, meno di una serata al mese
11 soci in 18 mesi non sono mai intervenuti	(soci finanziatori)	

I più assidui sono gli ultra-70enni e i soci con anzianità rotariana superiore a 30 anni

I 30 soci entrati negli ultimi 5 anni: 11 hanno oggi oltre 60 anni e 5 meno di 40. La frequentazione alle riunioni è nella media, ma 4 soci non hanno mai frequentato. Occorrerà senz'altro una maggior attenzione alla possibilità e volontà di partecipazione per i candidati soci.

La presenza femminile (15 socie) è pari al 16%, pari alla media del Distretto. Per il 2021 l'obiettivo del Rotary Italia è di raggiungere il 20%.

L'età media delle nostre socie, tutte entrate dal 2010 in poi, è di 50 anni; l'assiduità è pari al 37,3% (a fronte del 30,4% dei soci maschi). Inoltre le donne sono molto presenti nelle attività del Club.

L'ultima slide riguarda le professioni presenti nel Club. La presenza è abbastanza variegata, anche se si segnalano assenze in alcuni settori: dirigenti della grande distribuzione, rappresentanti di commercio, artigiani, dirigenti industriali, giudici, religiosi.

In conclusione l'immagine del nostro club è quella di un club abbastanza vitale, malgrado l'età media. Nelle slide mostrate non appare la partecipazione dei soci alle varie attività del Club (service, coinvolgimento nelle commissioni, funzioni amministrative, ecc.), partecipazione che in realtà è limitata ad una trentina di soci.

Dalle slide mostrate si possono delineare le caratteristiche del nuovo socio ideale: donna (ma non necessariamente), età inferiore ai 50 anni, buona disponibilità di tempo, voglia di impegnarsi attivamente nelle attività del Club.

Il limite dell'età non deve essere condizionante: persone di 60 anni e oltre possono avere più disponibilità di tempo e capacità inventive e organizzative maggiori di molti giovani: importante che riescano a mostrare una capacità di comprensione del mondo in cui viviamo.

Sta al Club poi (o alla Commissione Effettivo?) la capacità di integrare il nuovo socio tra gli altri soci e nelle varie attività.

Presenti: Balestrieri P., Berton, Boaretti, Bucci, Caloi, Castellani, De Marchi, Drittenpreis, Farina, Fedrigoni A., Ferrarini, Fiorio, Gaspari, Guerini, Luise, Marino P., Niccolai, Nucci, Oreglia, Orso, Orti Manara, Palmieri, Pellegrini, Petracco, Poggi, Poli, Rovelli, Simeoni, Terragni, Todeschini, Viganò, Zamboni A.

ANALISI DELL'EFFETTIVO LE PROFESSIONI

Architetti	2	Immobiliare	1
Associazioni e enti	3	Industria	15
Avvocati	9	Informatica	1
Banche e finanza	7	Ingegneri	4
Commercialisti	4	Insegnamento	5
Commercio	2	Medici	14
Consulenti aziendali	6	Musica e teatro	8
Dentisti	4	Musei	1
Forze armate	1	Notai	4
Farmacisti	1	Pubblicità	1
Geologi	1	Restauro	1
Giornalisti	1		

IL “RIDOTTO”



Giugno

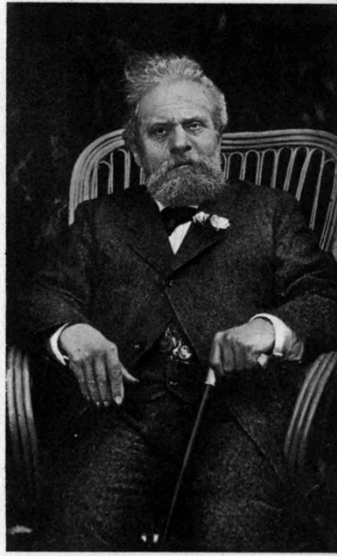


Cielo di Giugno - Ada Negri

Cielo di giugno, azzurra giovinezza
dell'anno; ed allegrezza
di rondini sfreccianti in folli giri
nell'aria. Ombre, ombre d'ali
vedo guizzar sul bianco arroventato
del muro in fronte: ombre a saetta, nere,
vive al mio sguardo più dell'ali vere.
Traggon dal nulla, scrivendo con nulla
parole d'un linguaggio
perduto; e le cancellano
ratte, fuggendo via fra raggio e raggio.



Vincent van Gogh, Campo di papaveri



Giugno - Giosuè Carducci

E' il mese dei prati erbosi e delle rose;
 il mese dei giorni lunghi e delle notti chiare.
 Le rose fioriscono nei giardini, si arrampicano
 sui muri delle case. Nei campi, tra il grano,
 fioriscono gli azzurri fiordalisi e i papaveri
 fiammanti e la sera mille e mille lucciole
 scintillano fra le spighe.
 Il campo di grano ondeggia al passare
 del vento: sembra un mare d'oro.
 Il contadino guarda le messi e sorride.
 Ancora pochi giorni e raccoglierà
 il frutto delle sue fatiche.



Vincent van Gogh, *Campi di grano verde*

INFORMAZIONE INTERNA

Compleanni dei Soci	GIANLUIGI FANCHIOTTI	3 giugno
	RENZO NICCOLAI	13 giugno
	ETTORE NAPIONE	18 giugno
	FRANCESCO POGGI	20 giugno
	LUIGI TUPPINI	20 giugno
	ATTILIA TODESCHINI	24 giugno
	CARLO TROMBETTA	26 giugno
	GIOVANNI NICOLO'	29 giugno
	PAOLA BERTON	30 giugno
	MARIA VASCON	30 giugno
Anzianità Rotariana	ALVISE FARINA	18 giugno 1966 54°
	EMILIO ORTI MANARA	24 giugno 1996 24°
	MASSIMO MAZZA	26 giugno 2006 14°
	FRANCESCO POGGI	30 giugno 2008 14°
	UGO CONSOLO	14 giugno 2010 10°
	RICCIARDA RAFFAELLI	20 giugno 2011 9°
	VALENTINO COMARO	25 giugno 2012 8°
		(Rotariano dal 1995)
	FRANCESCO FEDRIGONI	29 giugno 2015 5°

VARIAZIONI DELL'EFFETTIVO

Annata rotariana 2019/2020

Soci cessati



Alla fine del mese di Marzo 2020 ha dato le dimissioni dal Club il Socio **Andrea Ederle**.



Il giorno 26 Marzo è deceduto il Socio **Francesco Dall'Antonia**, membro del Club dal 1995.



Ha dato le dimissioni il Socio **Giulio Alessio**, membro del Club dal 1994.

Da diverso tempo non riusciva a frequentare il Club come avrebbe desiderato. Ha quindi deciso di «ritirarsi a vita privata» e augura al Club di «partecipare alla rinascita del nostro Paese in modo diretto e determinato».

Nuovi Soci



SCHENA Dott.ssa DONATELLA

(maggio 2020)

Cl. Attività Libere – Medici - Dermatologia

Dirigente medico con incarico funzionale Dermatologia
allergologica-Fotodiagnostica-Fototerapia

Azienda Ospedaliera Integrata Verona

U: P.le Stefani 1 – 37126 Verona

Tel.: 045.8122588/3083

A: Via S. Nicola 6 – 37029 S. Pietro In Cariano (VR)

Tel.: 045.7236696

Cell.: 335.5323203

e-mail: donatellaschena@yahoo.it

Inglese-francese

Laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Verona, è specializzata in Dermatologia e Venereologia. Dal 1994 svolge la professione nel settore dermatologico allergologico, fotodiagnostico e fototerapico presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona. Coautore di 150 pubblicazioni su riviste scientifiche nazionali e internazionali e autore di tre capitoli di libri scientifici, ha tenuto corsi di aggiornamento per specialisti in Dermatologia e Venereologia, Allergologia, Pediatria, Medicina del lavoro e Medicina generale. Ha partecipato a vari Congressi nazionali e internazionali, presentando il proprio contributo con relazioni nell'ambito di tavole rotonde e corsi e comunicazioni libere.

I SERVICE DEL NOSTRO CLUB

PROGETTO CHIOSTRO MAFFEI



I quattro pannelli sono pronti per essere posizionati ciascuno sul proprio stelo, qui a lato. La messa in opera e la "scopritura", prevista tra maggio e giugno, per i ben noti motivi dovrà slittare all'apertura dell'anno scolastico 2020-2021.

I testi, riportati più sotto, sono stati predisposti dalla Prof.ssa Manuela Tommasi, responsabile dell'Archivio storico del Liceo Maffei, e gli stessi sono stati condivisi e revisionati dal Dipartimento di Storia e Filosofia del Liceo e "bollinati" dal Preside, Prof. Roberto Fattore.

Busto a Scipione Maffei

È il preside Tullio Ronconi ad inaugurare il 22 giugno 1909 il busto, su bozzetto di Romeo Cristiani, dedicato a Scipione Maffei, studioso eclettico, rappresentante del preilluminismo italiano, autore di opere di storia del teatro e di testi teatrali, fondatore del museo lapidario aperto nel 1738, il cui scopo è quello di far parlare le epigrafi suddivise in periodi storici definiti. All'intellettuale veronese, padre della monumentale *Verona illustrata* dedicata alla storia, agli scrittori e ai monumenti della città, è intitolato il liceo il 20 gennaio 1867, un anno dopo l'annessione del Veneto all'Italia. L'anno successivo si riprende la tradizione delle feste letterarie per celebrare i grandi italiani in occasione della proclamazione del regno d'Italia. La prima di tali cerimonie ha come tema proprio Scipione Maffei e si tiene il 17 marzo 1868. Ma l'occasione per rinnovare la memoria è il centenario della nascita del liceo stesso, istituito con il decreto napoleonico del 14 marzo 1807 come "Liceo con Convitto", già operante dal 1805 nei locali di San Sebastiano e trasferitosi due anni dopo nell'ex convento domenicano di Santa Anastasia. Una festa in ritardo di due anni, ma che richiama "un pubblico vario ed elegante". Un omaggio al passato per ritrovare alimento ideale per il futuro. Il mese prima rappresentanti del liceo consegnano al re copia del volume di ottocento pagine *Studi maffeiani*, diviso in due parti: una dedicata all'erudito e l'altra alla scuola "nel primo secolo di vita", realizzato grazie ai contributi del comune, della provincia, della cassa di risparmio e di molti enti e cittadini privati. Viene anche pubblicato un volumetto che riporta i discorsi degli oratori ufficiali che sottolineano il ruolo del liceo nel processo di unificazione italiana, "il glorioso passato che si agita nella nostra mente". Il busto, nel gennaio del 1958, è, nottetempo, rimosso e trasferito in piazza Erbe da un gruppo di studenti e di ex maffeiani per protesta contro le condizioni fatiscenti della scuola. I "colpevoli" vengono puniti con quindici giorni di sospensione dalle lezioni.

Monumento al professor Francesco Angeleri

Non sono solo cittadini illustri ad essere celebrati, ma anche docenti interni che hanno dato onore alla scuola stessa. È il caso del monumento a Francesco Angeleri. Nominato cavaliere del regno su proposta del ministro della pubblica istruzione nel 1881, il sacerdote rosminiano è protagonista della vita civile e culturale di Verona nell'ottocento. A lui sono dedicate le ultime due feste letterarie promosse dal liceo nel 1881 e nel 1882. Convinto assertore della separazione tra la chiesa e lo stato, sostiene il diritto a disobbedire alle leggi dello stato stesso quando entrino in contrasto con la propria coscienza; insegnante di storia, filologia latina e filosofia presso il liceo dal 1853, scompare nel 1892. Un anno dopo il consiglio dei professori delibera di dedicare al docente un ricordo marmoreo "che sarà modesto, ma degno del nobile intento", come ci riportano le carte archiviate, e istituisce un comitato per la raccolta di offerte. Il professore è ricordato con "affetto riverente" non solo dai colleghi, per i quali fu maestro, consigliere e amico, ma anche dagli scolari – si può ricordare la lettera scritta al suo professore da Fiorina Salvoni, unica ragazza a frequentare il liceo nell'anno scolastico 1878/79, – dalla cittadinanza e "dagli uomini colti d'Italia". La lapide è collocata nel chiostro con una cerimonia commemorativa nel 1893. Il progetto prevede, in realtà, una serie di manufatti celebrativi da distribuire lungo le pareti del chiostro stesso, ma la proposta tanto elogiata dal sindaco, non ha sovvenzioni pubbliche e avrà il suo seguito solo dopo la prima guerra mondiale soprattutto con i monumenti funebri.

Bollettino di guerra 1268 COMANDO SUPREMO 4 nov.1918

Prima del bollettino della vittoria, ci sono gli anni lunghi della guerra e delle sofferenze patite. La scuola chiusa per evitare i disordini del "maggio radioso". Gli studenti, ansiosi per gli imminenti eventi, sempre più distratti dalle lezioni. Parte del liceo trasformato in ospedale militare, con grande preoccupazione per la tutela della salute. I provvedimenti burocratici da mettere in atto velocemente e prima dello scoppio della guerra. Durante il conflitto al liceo e alla scuola in generale si chiede di tutto: impegno nella fabbricazione di munizioni, raccolte di rottami metallici, risparmio nella carta e nel combustibile da riscaldamento che deve essere destinato all'esercito. Il liceo si impegna nella operosità patriottica stimolando i prestiti nazionali, organizzando pesche di beneficenza, raccolte di denaro per varie esigenze, libri da spedire ai soldati al fronte. Viene anche usato come "rifugio dei cittadini in caso di allarme per incursioni aeree nemiche", mentre la città si caratterizza per la presenza di sfollati, profughi, soldati sbandati e truppe straniere. La disfatta di Caporetto, nell'ottobre del 1917, aumenta le difficoltà nell'approvvigionamento di cibo e medicinali. Sempre più arrivano notizie di morti, molti anche fra gli studenti del Maffei partiti per il fronte. Finalmente, nel giugno del 1918, la notizia tanto attesa: "Clamorosa disfatta dell'Austria. Il nemico ripassa in disordine il Piave". Ma solo a novembre sul fronte italiano le armi cessano di sparare e il comandante in capo dell'esercito d'Italia, il generale Armando Diaz, dà la notizia della conclusione della guerra, firmando l'ultimo bollettino. Il testo sarà posto anche sul vittoriano, più noto in seguito come altare della patria. Nel chiostro è collocato a metà degli anni venti, quando è già iniziato il processo di mitizzazione della grande guerra: dalla celebrazione patriottica a

quella più nazionalistica, che si trasforma in vera e propria propaganda con il regime fascista. Con l'impresa di Fiume, alla quale partecipano anche studenti del liceo, arrivano alla scuola molte proposte di acquisto, reperibili nell'archivio storico, di targhe bronzee con inciso il bollettino. Nel nostro caso, come per molte scuole ed uffici pubblici in Italia, la scelta cade sulla ditta di Mario Nelli e reca un chiaro intento propagandistico riportando gli stemmi delle città di Trento, Trieste, Gorizia, Fiume, Pola e della Dalmazia, con la presenza di due gladi, un elmetto e due fasci littori, oggi abrasi.

Monumento al professor Enrico Sicher

Le prime bombe cadono su Verona nel luglio 1915, ma è l'incursione del 14 novembre, con diciannove morti in piazza Erbe, quella più funesta. Fra i caduti anche Enrico Sicher, professore di scienze naturali e vicepresidente al Maffei, colpito da una scheggia sul terrazzo della sua casa. Muore anche il suo amico Attilio Spazzi, al cui fratello Carlo verrà affidata l'esecuzione del monumento. Il liceo, sollecitato dall'intervento di Achille Forti, naturalista, esponente del mondo ebraico veronese e amico di Sicher, a quasi un anno di distanza, delibera di erigere un ricordo marmoreo al docente ed un altro per gli studenti caduti in guerra e si avvia una sottoscrizione. Ma l'iter si rivela lungo. L'inaugurazione, prevista per il 14 novembre 1917, è rinviata a causa della disfatta di Caporetto e il monumento è protetto da una controcassa. Proprio in quel giorno crollano due arcate del porticato. Anche un opuscolo celebrativo attenderà nelle casse. Solo a guerra finita, il 25 maggio 1919, si arriva alla celebrazione. Qualche anno dopo, nel 1924, è pronto anche il parco della rimembranza, fra l'abside di Santa Anastasia e l'Adige, predisposto sulla base di una precisa circolare ministeriale. La scuola si avvia ad essere elemento portante nell'organizzazione del consenso verso lo stato fascista.

Ara Virtutis

La promessa di una lapide per gli studenti caduti al fronte, fatta in occasione della morte di Sicher, è ripresa nella lettera di condoglianze che il preside Antonio Fajani invia alla famiglia di Gaetano Battisti, deceduto in guerra, nel gennaio del 1918. Ancor prima, alla fine del 1915, si ipotizza "di fare un ricordo stabile ai caduti". Ma si deve aspettare la conclusione del conflitto per concretizzare l'iniziativa nel consiglio dei professori del luglio 1918. In quell'occasione si delinea l'idea di pubblicare un volume di memorie biografiche attraverso notizie ed opuscoli di memorialistica privata. Il libro *Nostri eroi* esce solo nel 1921, e mira a realizzare una "comunità del lutto" ad alto significato patriottico legando famiglia e nazione. Nel frattempo partono per la guerra i ragazzi del '99 e il ministero istituisce il servizio P di propaganda, assistenza e vigilanza per motivare sulle ragioni del conflitto gli studenti, anche attraverso apposite e obbligatorie conferenze. Finalmente nel maggio 1921 è inaugurata l'ara virtutis con incisi i nomi di ottantanove maffeiani deceduti. Due medaglie d'oro a Carlo Ederle e Tolosetto Farinati degli Uberti, sei lauree ad honorem, trentasei medaglie d'argento dedicate a giovani cresciuti in fretta, chi baldanzoso e audace, chi contrario alla guerra per carattere o ideali, chi ucciso dal nemico o dalla natura cruenta e chi sceglie la morte per sfuggire alle efferatezze della guerra. Il monumento raccoglie tutto questo e, a partire dal 1925, in occasione del terzo anniversario della marcia su Roma, davanti all'ara si raccolgono docenti e alunni per unire il mito della grande guerra al mito del nuovo regime.

Lapide ai caduti nella seconda guerra mondiale

Nel ventennio del regime si assiste alla fascistizzazione della scuola. Le aule del liceo sono concesse dal preside Fajani nell'ottobre del 1922 per un bivacco di cento fascisti. Alcuni docenti assumono incarichi significativi nel nuovo governo della città ed esultano alla rivoluzione del duce. Dal 1929 è preside Giuseppe Cavazzana e i patti lateranensi sanciscono la fine della laicità della scuola. Qualche anno prima, nel 1926, nasce l'opera nazionale balilla che inquadra all'interno della militarizzazione della società i giovani dai sei ai quattordici anni, dal 1937 tale scopo è perseguito dalla gioventù italiana del littorio. Già nel 1931 gli insegnanti sono obbligati alla tessera del partito, alcuni si prodigano nell'affermazione del consenso. L'Italia entra in guerra a fianco della Germania nazista il 19 giugno 1940. Anni duri, ancora più difficili dopo l'8 settembre 1943 quando Verona diventa sede della repubblica sociale di Salò e l'Italia affronta un periodo più tragico: quello della guerra civile. La liberazione nell'aprile 1945 ci restituisce una città devastata dai numerosi bombardamenti e un liceo con i segni delle requisizioni. Il referendum istituzionale del 2 giugno 1946 e l'entrata in vigore della costituzione italiana nel gennaio 1948 aprono all'ipotesi di un nuovo modello educativo fondato sulla democrazia e la libertà. Bisogna iniziare a ricostruire, senza dimenticare chi non c'è più. Il 14 giugno 1958 il preside Aldo Pasoli, insigne latinista, già docente al liceo, inaugura una lapide con incisi i nomi di cinquantasei studenti morti nel secondo conflitto. Fra loro si trovano deportati ebrei uccisi ad Auschwitz, prigionieri politici periti a Buchenwald e a Mauthausen, soldati e ufficiali caduti sui vari fronti, Russia, Albania, Montenegro, partigiani morti in azioni contro i nazisti e combattenti nella guerra di Spagna e nelle fila della repubblica sociale di Salò. Non ci sono segni di distinzione per le battaglie affrontate. Nel clima di quegli anni si vuole celebrare ma anche chiudere in fretta una pagina del passato, dal momento che, come riporta l'iscrizione latina, "Coloro che la scuola nutrì, poiché sono morti per la patria, tutti insieme [la scuola] riconosce ed abbraccia".

Lapide in memoria del senatore Guido Gonella

Il senatore Guido Gonella si diploma al liceo nel 1924. Fin da giovane è presente nell'associazionismo cattolico. Dopo essersi laureato in filosofia, si trasferisce a Roma per la seconda laurea in legge. Arrestato nel 1939, è subito liberato per intervento della santa sede, ma viene considerato sorvegliato speciale. Scrive per "L'Osservatore Romano" dal 1933 al 1940 fornendo informazioni libere dalla censura fascista sulla situazione europea. Collabora alla stesura del programma politico della democrazia cristiana, fondata in clandestinità con Alcide De Gasperi. Diventa ministro della pubblica istruzione dal 1947 al 1951. Tra il 1953 e il 1973 è più volte al dicastero di grazia e giustizia. Nell'aprile del 1947 istituisce una commissione nazionale d'inchiesta per la riforma della scuola. Anche il liceo è chiamato a rispondere al questionario che permette ai docenti, dopo vent'anni di tacita obbedienza, di esprimere la propria opinione. Gli studenti della 3B sono selezionati come classe campione e l'invito a collaborare è rivolto anche alle famiglie. Le risposte alle domande fanno scaturire un dibattito vivace all'interno del liceo, caratterizzato da posizioni diverse rispetto ai rapporti da intrattenere col mondo del lavoro, all'insegnamento della religione, al ruolo dei sussidi didattici, alle relazioni con le famiglie e, non ultimo, al "problema della coeducazione dei sessi". Compatti risultano, invece, i docenti liceali nel dichiararsi contrari ad un accesso libero all'università per tutte le scuole e all'ipotesi, suggerita dalle famiglie, di un liceo senza greco ma con le lingue moderne. L'inchiesta si chiude due anni dopo con un progetto di legge (n. 2100) depositato in parlamento ma mai discusso. A due anni dalla morte, il 7 giugno 1984, il liceo dedica al senatore la targa.

Lapide in memoria del professor Corrado Bonaventura

Il ministro dell'educazione Giuseppe Bottai nell'estate del 1938 invita le scuole a favorire la diffusione della nuova rivista "La difesa della razza" e a propagandare la dottrina razzista. La scuola diventa la palestra dell'applicazione delle leggi razziali. Nel suo ambito trovano spazio i primi provvedimenti antiebraici. Il 24 agosto 1938 il ministero dell'educazione nazionale diffonde una circolare e dispone la distribuzione di schede per il censimento del personale di "razza ebraica". I dipendenti ebrei sono immediatamente messi in congedo; in seguito sono sospesi dall'incarico. Successive disposizioni escludono gli alunni di "razza ebraica" dalle scuole di qualsiasi ordine e grado, pubbliche e private. Anche i libri di testo di autori ebraici subiscono la medesima epurazione. Al liceo sono tre gli insegnanti che vengono allontanati: la professoressa di lettere Marcella Ravà, la professoressa Elena Bacciga Gentili e il professor Corrado Bonaventura, ordinario di scienze naturali, chimica e geografia. Quest'ultimo è al Maffei dal 1922; ha preso parte alla commissione per la "dedicazione delle aule dell'istituto agli studenti caduti" nel primo conflitto, dove lui stesso ha combattuto. È molto attivo nella società letteraria della città. In quell'estate è commissario d'esame per la maturità classica a Firenze, ma non può chiedere il rimborso perché già esonerato dall'attività di insegnamento. Nel 1995 i suoi allievi della sez. A del triennio 1936/39 gli dedicano questa targa. È un'iniziativa che viene ben cinque anni prima dell'istituzione della giornata della memoria, voluta dal parlamento italiano nel 2000 con la legge n. 211 "in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere" (art. 2).



Chiostro del Liceo Classico "Scipione Maffei"

DAL DISTRETTO

Lettera del Governatore

Maggio 2020



DISTRETTO 2060
A.R. 2019 - 2020

Distretto 2060 Italia - Nord Est
FRIULI-VENEZIA GIULIA
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
VENETO



Massimo Ballotta
Governatore 2019-2020

LETTERA DI MAGGIO 2020

Mese dell'Azione per i giovani

Care amiche e cari amici,

alcuni giorni fa ho assistito alla Distrettuale del Rotaract nella quale è stato votato il rappresentante distrettuale per l'anno 2021-2022 e osservavo la naturalezza con cui i nostri giovani interagivano nel mondo virtuale delle piattaforme digitali, quel mondo che fino a due mesi fa pensavamo essere incompatibile con il nostro modo di vivere il Rotary, fatto di riunioni in cui poter stringere mani e parlare serenamente con gli amici per progettare attività di servizio.

Eppure uno degli obiettivi del nuovo Piano d'azione del Rotary è proprio *"Migliorare la capacità di adattamento"*, che ci indica che per realizzare la nostra visione e stare al passo con le tendenze globali in continuo cambiamento, **è necessario che struttura e cultura associativa si evolvano**. Ebbene, questa capacità e necessità di evoluzione è stata messa a dura prova quest'anno, ma con orgoglio e decisione posso dire **"Prova superata"**. Il nostro Rotary si è rivelato vivo e capace di continuare a produrre cambiamenti positivi e duraturi attorno a noi, realizzando in pochi mesi una quantità di progetti che non sarebbe mai stato possibile realizzare nemmeno nel corso di un anno intero.

Oggi stiamo mettendo in atto questa capacità per necessità, ma credo che a partire dalla tanto attesa "fase 2", il nostro Rotary continuerà ad applicare queste iniziative innovative che hanno dimostrato la loro efficacia anche nel favorire la partecipazione dei soci rendendo più flessibili i requisiti di partecipazione.

Alla base di tutto tuttavia sono convinto esserci il profondo spirito di appartenenza al proprio Club e al Rotary che ci hanno unito e spinto ad essere pronti ad agire, ma anche questo dimostra la capacità dei club e dei soci di essere pronti alle nuove sfide che ci vengono poste: in questo vi è la dimostrazione che la lungimiranza del Rotary non è casuale.

Da sempre la famiglia rotariana ci consente di connetterci gli uni con gli altri, in modo profondo e significativo, con persone che altrimenti non avremmo mai incontrato, e voglio sottolineare con piacere le connessioni che abbiamo instaurato con i nostri giovani cui abbiamo chiesto di interagire con noi per **costruire il futuro del Rotary, per aiutarci a capire e interpretare una società che è in continuo e rapido mutamento: questo è anche il senso dell'elevate Rotaract.**

Il cambiamento introdotto lo scorso anno amplia la definizione dell'affiliazione nel Rotary International includendo anche i Rotaract club. La modifica ha lo scopo di aumentare il sostegno che i club Rotaract ricevono dal RI e di migliorare la loro capacità di fare service: *"Dobbiamo essere di ispirazione ai nostri giovani partner, in modo che continuino a fare un grande servizio ..."* (Barry Rassin) questo è quanto ci è stato chiesto sottolineando che i Rotaractiani sono davvero i nostri partner nel servizio.

Su di loro occorre puntare per ringiovanire il Rotary, e ne sono la conferma tutti i programmi riservati ai più giovani, non solo per il loro sviluppo personale e professionale, ma anche per avviarli verso il percorso rotariano creando il concetto di leadership tanto caro ai nostri valori.

Non a caso, infatti, il Rotary mette in campo tante iniziative tra cui RYLA, Ryla Junior, Scambio Giovani, Borse di Studio, VTT e NGSE, tutti programmi di grande valore reale ma al tempo stesso di grande significato rotariano. Anche su di loro la pandemia Covid 19 si è accanita, e vorrei sottolineare con un grande ringraziamento le azioni che Stefano Battisti e la sua squadra hanno dovuto affrontare, con la consueta competenza e disponibilità, per superare le enormi problematiche legate allo scambio giovani sia degli inbound che outbound. E tutto con un unico scopo: assicurare a tutti i genitori la serenità che i loro figli fossero al sicuro. Anche a loro il nostro sentito grazie per aver connesso il mondo rotariano con i giovani.

Il nostro Rotary non può fare a meno dei nostri giovani. Non domandiamoci cosa ci aspettiamo da loro e nemmeno che cosa possiamo loro offrire: uniamoci nelle azioni di servizio ciascuno per le proprie competenze e cogliamo l'importanza del nostro agire sinergico: raggiungeremo più interlocutori e riusciremo a produrre cambiamenti positivi e duraturi in più persone. La nostra forza di impatto si moltiplicherà. Questo a mio giudizio è il nostro compito, più difficile e delicato da superare, perché se riusciamo tutti insieme a capirne l'importanza potremo sperare di diventare sempre più protagonisti attivi e costruttivi della nostra società che ne ha veramente bisogno.

Ricordo una vecchia canzone di un autore della mia gioventù che raccontava che *"...Un vecchio e un bambino si preser per mano e andarono insieme incontro alla sera.... I due camminavano, il giorno cadeva..... il vecchio parlava e piano piangeva..... seguiva il ricordo di miti passati... E il vecchio diceva, guardando lontano: Immagina questo.....pensa alle voci e pensa ai colori, immagina..... Il bimbo ristette, lo sguardo era triste, e gli occhi guardavano cose mai viste e poi disse al vecchio con voce sognante: "...Mi piaccion le fiabe, raccontane altre!"*

Il mondo sta cambiando rapidamente e il Rotary deve fare altrettanto. La nostra capacità di adattamento e la nostra forza ci aiuteranno a guidare questa esperienza. Ora più che mai, il mondo ha bisogno della nostra leadership. *Il Rotary connette il mondo*, nel vero senso della parola.

Le nostre non devono essere fiabe, ma azioni di servizio che lasciano il segno.

Il Rotary esalta le qualità migliori di un uomo e le sviluppa (Paul Harris). Noi ci crediamo!

Una stretta di mano e ... viva il Rotary.

Massimo



Se avessi il potere di rivivere i giorni della mia giovinezza, una delle prime cose che farei sarebbe quella di creare una miglior comprensione tra me e gli adulti. Ci sarebbero meno problemi tra le persone se tutti cercassero di capirsi. Tutti certamente dovrebbero vedere per quanto possibile, il punto di vista di un giovane, solo così potrebbero essergli di aiuto.

**Messaggio ad un gruppo di ragazzi a
Hunting Park, California, USA**

Paul Harris

CALENDARIO DEL MESE DI GIUGNO



Lunedì 1 **RIUNIONE IN VIDEOCONFERENZA** alle **ore 19.00**

Il socio **Carlo Rovelli**
terrà una conversazione dal titolo:

"Aristotele fisico.

Un esempio di incomprensione fra umanistica e cultura scientifica"

(segnalare l'intenzione di partecipare entro la mattinata di lunedì 1)

Lunedì 8 **RIUNIONE IN VIDEOCONFERENZA** alle **ore 19.00**

La Commissione Relazioni Internazionali e UNESCO introdurrà

TOASTMASTERS INTERNATIONAL

dove si creano i leader

Paola Perina, Anna Maria Maestri, Gary M. Judge,

Nicola Ferretto e Giovanni Chiri

presenteranno il loro Club in un divertente gioco di ruolo

(segnalare l'intenzione di partecipare entro la mattinata di lunedì 8)

Lunedì 15 **RIUNIONE IN VIDEOCONFERENZA** alle **ore 19.00**

Il Prof. **Alessandro Mazzucco**

Presidente di Fondazione Cariverona

terrà una conversazione dal titolo:

Fondazioni bancarie:

dall'"Immobile" alla "Innovazione"

(segnalare l'intenzione di partecipare entro la mattinata di lunedì 15)

Lunedì 22 **RIUNIONE IN VIDEOCONFERENZA** alle **ore 19.00**

Oratore da definire

(segnalare l'intenzione di partecipare entro la mattinata di lunedì 22)

Lunedì 29 **RIUNIONE IN VIDEOCONFERENZA** ALLE **ore 19.00**

Passaggio delle consegne

fra il Presidente uscente **Paolo Marino**

e il Presidente entrante **Renzo Niccolai**

(segnalare l'intenzione di partecipare entro la mattinata di lunedì 29)

**P.S. Rimane aperta la possibilità di organizzare questa importante cerimonia nel
salone del Circolo Unificato dell'Esercito, nostra vecchia sede.**

Seguiranno informazioni tempestive.